



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Gentili signore

Lepori Sergi Angelica

Soldini Monica

Interpellanza 88/2018 di Angelica Lepori e Monica Soldini denominata “Servizio mense scolastiche: una storia senza fine”

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori Sergi,
Gentile signora Soldini,

nel merito dell'interpellanza si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati:

1. Come si spiega realmente la differenza di prezzo tra le mense gestite da altre associazioni dei quartieri periferici e quelle gestite da Polo Sud?

Per quanto attiene il servizio mensa scolastica SE il Municipio si è trovato, come per molti altri settori, confrontato con una situazione post aggregativa variegata e da uniformare nel breve/medio termine. Da un lato diversi quartieri (Camorino, Giubiasco, Claro, Gudo e Sementina) disponevano di un servizio mensa SE su mandato cittadino (ereditato dagli ex Comuni) gestito da Associazioni private, dall'altro in altri quartieri (Monte Carasso, Bellinzona, Gorduno) il servizio mensa era organizzato e gestito autonomamente da Associazioni private che, oltre al servizio mensa offrivano (e offrono tutt'ora) un servizio di altre attività extrascolastiche.

Il Municipio preso atto della situazione ha avviato il lavoro di uniformizzazione delle prestazioni offerte nei diversi quartieri e come prima cosa ha allineato i servizi prestati su mandato cittadino. Dal 1. settembre 2018 nei quartieri di Camorino, Giubiasco, Claro, Gudo e Sementina il costo per un pasto mensa ammonta a fr. 8.-, le famiglie meno abbienti, in particolare i beneficiari di assegni integrativi, assegni integrativi per i figli (AFI), PC e di prestazioni assistenziali, potranno beneficiare di uno sconto supplementare, per un costo pasto di fr. 7.

Un allineamento anche per gli altri quartieri non appariva invece attuabile nel breve termine, sia per la differenza di impostazione di gestione dei diversi attori coinvolti, sia perché la tematica mensa SE non può essere scorporata dal restante discorso extrascolastico e va analizzata nel dettaglio: non è immaginabile infatti organizzare il servizio mensa come per gli altri quartieri e lasciare le famiglie scoperte per tutto quanto attiene il doposcuola.

Si è quindi deciso di allineare a fr. 7.- il costo corrisposto dalle famiglie in difficoltà, coloro che adempiono i requisiti appena citati potranno pertanto richiedere il rimborso della differenza di quanto pagato in più per il solo pasto mensa.

2. A quanto ammonta complessivamente il sussidio comunale per le strutture del Polo Sud?

L'associazione genitori Polo Sud ha percepito nel 2017 un contributo complessivo di fr. 108'000.- in parte attingendo dai conti LFam (fr. 70'000).

3. Come mai questi sussidi non riescono comunque ad incidere sui prezzi pagati dalle famiglie e quindi non hanno, di fatto, alcuna funzione di "riequilibrio sociale" per la quale, immaginiamo, siano stati concepiti e decisi?

Il sussidio comunale influisce forzatamente sui prezzi fatturati alle famiglie, che da quanto ci risulta per Polo Sud non sono fissi, ma variabili a dipendenza della frequentazione (più è alta minore è il prezzo) e includono anche la possibilità di usufruire di servizi di doposcuola che negli altri quartieri sono pagati a parte. Si segnala comunque che, contrariamente alle Associazioni che operano su mandato comunale e che offrono, dietro compenso, la sorveglianza per le mense, l'Associazione genitori scuole sud deve far quadrare il proprio bilancio che prevede quindi la copertura di tutta una serie di costi fissi (tra i quali l'affitto degli spazi) poiché la Città non ha possibilità, attualmente, di metterne a disposizione a titolo gratuito, tranne che per lo spazio utilizzato alle scuole Semine.

Come già indicato nella risposta precedente il sussidio comunale, con funzione di riequilibrio sociale, è attualmente quello previsto per le famiglie meno abbienti, standardizzato da quest'anno su scala comunale.

4. Chi fornisce i servizi pasti alla mensa del Polo Sud e nelle altre strutture dei quartieri?

I pasti sono forniti dalle mense scolastiche delle scuole dell'infanzia per tutti i quartieri, tranne per quello di Monte Carasso, dove lo spazio Aquilone si gestisce in modo autonomo.

5. Corrisponde al vero che durante le colonie estive non è attivo presso il Polo Sud un servizio mensa, ma che le famiglie devono fornire il pranzo al sacco ai figli?

6. Corrisponde al vero che durante lo scorso anno scolastico per una o due volte alla settimana ai bambini veniva servito un pasto freddo a base essenzialmente di panini? (sempre per la modica cifra di fr. 20.-)

Alle domande 5 e 6 è fornita una risposta unica

Nel periodo estivo ci risulta effettivamente che il servizio mensa non è attivo, quindi l'informazione è corretta. In ogni caso il Comune non fornisce pasto alcuno in quel periodo.

L'Associazione genitori scuole sud ci informa che il mercoledì al Polo Sud i bambini portano il picnic oppure lo ordinano a parte (supplemento di fr. 16.- al giorno). Negli altri centri il pranzo è organizzato. Il mercoledì e durante le vacanze scolastiche al Polo Sud sono previste attività all'aperto. I genitori possono scegliere se fornire il picnic o se incaricare il Polo Sud di acquistarlo. Lunedì, martedì, giovedì e venerdì nei giorni di scuola in caso di pioggia è previsto un pasto caldo all'interno, ordinato presso le cucine della Scuola dell'infanzia. In caso di meteo favorevole, la maggior parte dei bambini preferisce mangiare all'aperto (parco giochi, Castelgrande, Castello di Montebello). In questi casi il picnic è organizzato dal Polo Sud. Oltre ai panini o alla pizza, è prevista frutta e verdura. Alternando i pasti all'interno e all'esterno, il Polo Sud cerca di soddisfare le esigenze di tutti i bambini.

La presa di posizione dell'Associazione genitori scuole Sud sull'interpellanza in oggetto è a disposizione per chi ne fosse interessato

7. In che misura il Comune partecipa e sostiene finanziariamente le altre associazioni e strutture attive sul territorio?

Il Municipio, che ha conferito il relativo mandato, finanzia interamente il servizio organizzato dalla città e presente nei quartieri di Camorino, Giubiasco, Claro, Gudo e Sementina. Le altre strutture presenti in città e che offrono analogo servizio sono finanziate sulla base delle giornate di presenza attingendo ai contributi LFam (fr. 6.89/giornata di presenza nel 2017).

8. Ci sono delle misure di controllo sulla qualità del servizio e sul rispetto di determinate norme legate alla presa a carico dei bambini (rapporto educatori/bambini presenti; qualità del cibo, grandezza degli spazi, ecc)?

I controlli sono messi in atto dall'Autorità cantonale che ogni due anni è tenuta ad effettuare una vigilanza sulla base delle normative in vigore per quanto attiene all'Autorizzazione ad esercitare e ad un eventuale riconoscimento, che dà diritto al sussidio cantonale. Il Municipio ha sempre ottenuto dalle associazioni interessate le informazioni richieste. In ogni caso è sempre il Cantone che, anche nell'ambito della sua certificazione, verifica se le condizioni di base sono adempiute.

9. Se si chi esegue questi controlli? In caso di mancanza di alcune garanzie o assenza di rispetto di determinate norme, che margini di manovra di agire ha il Municipio?

Come detto la vigilanza su queste strutture compete al Cantone. Il Comune, in caso di dubbi, può evidentemente segnalare le proprie perplessità e stimolare una verifica aggiuntiva. In ogni caso tra Comune e Cantone il dialogo è attivo su queste tematiche.

10. Qualora questi margini fossero esigui o inesistenti, non pensa il Municipio di dover comunque segnalare tutti questi aspetti (personale, prezzi, qualità del servizio etc.) a chi di fatto ha il mandato per esercitare il controllo?

Il Municipio, pur applicando dei parametri diversi per le mense gestite su mandato della Città (in particolare il rapporto tra sorvegliante e numero di bambini fissato in principio 1/10) ha effettuato le necessarie verifiche e appurato che l'Associazione genitori scuole sud rispetta i parametri legali (che sono superiori al numero applicato dalla città, vale a dire 1/25).

L'intenzione è quella di mitigare, nel medio termine le differenze di prezzo, fermo restando che eventuali interventi del Comune non possono astrarre da un'analisi completa della situazione: a tal proposito è recentemente stato istituito un gruppo di lavoro proprio per esaminare questa complessa tematica e definire le soluzioni da applicare. Di questo gruppo potrebbero fare parte anche uno o più rappresentanti dei preposti uffici cantonali.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi